

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2018

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

---

# PERGADO<sup>®</sup> D

---

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

---

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	PERGADO D
Design Code	A19731A
Registrazione ministero della salute	n. 16296 del 18.04.2017

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Fungicida
----------	-----------

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore	Syngenta Italia S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono ( ore di ufficio ) : 02334441

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel ( 24 h ) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel ( 24 h ) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

---

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

---

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Sensibilizzazione cutanea	Categoria 1	H317
Tossicità acuta	Categoria 4	H332
Cancerogenicità	Categoria 2	H351
Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2018

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni recedenti

### PERGADO® D

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



#### Avvertenza

Indicazioni di pericolo

#### Attenzione

H317

Può provocare una reazione allergica cutanea.

H332

Nocivo se inalato.

H351

Sospettato di provocare il cancro.

H410

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### Consigli di prudenza

P280

Indossare guanti e indumenti protettivi.

P302+352

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P308+313

In caso di esposizione o di temuta esposizione, consultare un medico.

P362+364

Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

P391

Raccogliere il materiale fuoriuscito

P501

Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

#### Informazioni supplementari

EUH401

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

- Dithianon
- 1,2-Benzisotiazolo-3(2H)-one

#### 2.3. Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

### 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

#### 3.1. Sostanze

N.A

#### 3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Sospensione concentrata.

#### Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Dithianon	3347-22-6 222-098-6 613-021-00-0	Acute Tox. 4; H302 Skin Sens. 1; H317 Eye Dam. 1; H318 Acute Tox. 2; H330 Carc. 2; H351 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410	5,59 % p/p
Mandipropamid (ISO)	374726-62-2 616-213-00-2	Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410	22,3 % p/p

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2018

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### PERGADO® D

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Acido Dimetilnaftalenesulfonico, polimerizzato con formaldeide e Acido metilnaftalenesulfonico sale sodico	9084-06-4	Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319	≥ 1 - < 3 % p/p
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	2634-33-5 220-120-9 613-088-00-6	Acute Tox. 4; H302 Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens. 1; H317 Eye Dam. 1; H318 Aquatic Acute 1; H400	≥ 0,025- < 0,05 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare accuratamente e a lungo con acqua. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

##### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi: Nessuna informazione disponibile.

##### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Un antidoto specifico non è disponibile. Trattare sintomaticamente.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

##### 5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata estintori a schiuma alcool resistente, diossido di carbonio (CO <sub>2</sub> ) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcool resistente o acqua nebulizzata.
--------	---

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2018

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

---

### PERGADO<sup>®</sup> D

---

Non idonei

Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).  
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannoso alla salute.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie e degli adeguati vestiti protettivi.  
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.  
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

### 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

---

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.  
Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.  
In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere e raccogliere quanto sversato accidentalmente con materiale assorbente non combustibile (come ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porlo in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali (fare riferimento anche al punto 13).  
In caso di contaminazione di un corso d'acqua o rete fognaria, avvisare le autorità competenti.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.  
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

### 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

---

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Non sono richieste particolari misure di protezione antincendio.  
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.  
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.  
Per le protezioni personali fare riferimento al punto 8.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Non sono richiesti accorgimenti particolari per l'immagazzinaggio.  
Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato.  
Conservare fuori della portata dei bambini.  
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.  
Fisicamente e chimicamente stabile per almeno 2 anni se conservato negli imballi originali sigillati a temperatura ambiente.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2018

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### PERGADO® D

#### 7.3. Usi finali particolari

Altre informazione

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

#### 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

##### 8.1 Parametri di controllo

###### Limiti di esposizione professionale

Componente	No. CAS	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Mandipropamid	374726-62-2	5 mg/m <sup>3</sup>	TWA	Syngenta

###### DNEL Derived No Effect Level secondo il Regolamento (EC) No. 1907/2006

Componente	Utilizzatore finale	Via di esposizione	Potenziati effetti sulla salute	Valore
1,2-Propandiolo	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	168 mg/m <sup>3</sup>
	Consumatori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	10 mg/m <sup>3</sup>
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	30 mg/m <sup>3</sup>
	Lavoratori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	10 mg/m <sup>3</sup>

###### PNEC Predicted No Effect Concentration secondo il Regolamento (EC) No. 1907/2006

Componente	Compartimento ambientale	Valore
1,2-Propandiolo	Acque dolci	260 mg/l
	Acque marine	26 mg/l
	Uso discontinuo/rilascio	183 mg/l
	Impianto di trattamento dei liquami	20000 mg/l
	Sedimento marino	57,2 mg/kg
	Sedimento in acque dolci	572 mg/kg
	Suolo	50 mg/kg

##### 8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici

Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con ulteriori raccomandazioni di igiene del lavoro.

Misure di protezione Generale

L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali cercare le adeguate indicazioni professionali. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato respiratorio

Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie.  
Apparecchi respiratori adeguati:  
Respiratore con filtro a particelle (EN 143)  
La classe del filtro del respiratore deve essere adeguata alla concentrazione massima prevista del contaminante (gas/vapore/particolato) che potrebbe presentarsi quando si manipola il prodotto. Se la concentrazione viene superata è

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2018

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### PERGADO® D

<p>Tipo di filtro:</p> <p>Protezione degli occhi</p> <p>Protezione delle mani</p> <p style="padding-left: 20px;">Materiali idonei:</p> <p style="padding-left: 20px;">Tempo di permeazione:</p> <p style="padding-left: 20px;">Spessore del guanto:</p> <p>Protezione del corpo</p>	<p>necessario utilizzare un respiratore autonomo.</p> <p>Tipo di particolati (P)</p> <p>Non sono necessarie particolari misure di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.</p> <p>Gomma nitrilica</p> <p>&gt; 480 min</p> <p>0,5 mm</p> <p>La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. Il tempo di penetrazione dipende tra le altre cose, dal tipo di materiale, dallo spessore e dal tipo di guanto e deve di conseguenza essere misurato per ogni caso specifico. I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.</p> <p>Valutare l'esposizione e scegliere gli abiti, resistenti ai prodotti chimici, in funzione del contatto potenziale e alla resistenza alla penetrazione/permeazione offerta dai materiali. Lavarsi con acqua e sapone dopo essersi tolti gli abiti da lavoro. Gli abiti da lavoro vanno decontaminati prima di essere riutilizzati od utilizzare indumenti (guanti, grembiuli, abiti, stivali, ecc) monouso. Adeguati: abiti protettivi impermeabili.</p>
---	---

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Sospensione viscosa
Colore	Da marrone chiaro a marrone scuro
Odore	Ammuffito
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	4,8 – 5,2 100% p/v
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	>100° C 99,3 kPa (metodo Pensky-Martens a vaso chiuso)
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non altamente infiammabile
Limite inferiore di infiammabilità o esplosività	Non disponibile
Limite superiore di infiammabilità o esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1,14 g/cm <sup>3</sup> (25° C)
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2018

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### PERGADO<sup>®</sup> D

Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	66,5 – 208 mPa.s (a 20° C) 57,1 – 185 mPa.s (a 40° C)
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

#### 9.2. Altre informazioni

Tensione superficiale	63,3 mN/m 20° C
-----------------------	-----------------

### 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

#### 10.1. Reattività

Nessuna ragionevolmente prevedibile.

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Stabile nelle normali condizioni di impiego.  
Non avvengono polimerizzazioni pericolose.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Non sono note sostanze che favoriscono la formazione di componenti pericolosi o di reazioni termiche.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si conoscono composti di decomposizione pericolosi.

### 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sulle principali vie di esposizione:

Ingestione  
Inalazione  
Contatto con la pelle  
Contatto con gli occhi

#### Tossicità acuta

Miscela:

Tossicità orale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La miscela non presenta alcuna tossicità orale acuta.	
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	>1,19 mg/l , 4h	Ratto maschio e femmina
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
	Valutazione: La miscela è moderatamente tossica dopo inalazione a breve termine.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto
	Valutazione: La miscela non presenta alcuna tossicità cutanea acuta.	

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2018

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### PERGADO® D

#### Componenti:

##### **Dithianon:**

Tossicità orale acuta (LD50)	>300 mg/kg	Ratto
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	0,31 mg/l, 4 h	Ratto
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto
	Valutazione: La sostanza non presenta alcuna tossicità cutanea acuta.	

##### **Mandipropamid (ISO):**

Tossicità orale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto femmina
Tossicità inalatoria	>5,19 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
	Valutazione: La sostanza non presenta tossicità acuta per inalazione.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>5050 mg/kg	Ratto maschio e femmina

##### **1,2-benzisotiazolo-3(H)-one:**

Tossicità orale acuta (LD50)	1020 mg/kg.	Ratto
------------------------------	-------------	-------

#### **Corrosione/irritazione cutanea Prodotto**

<u>Prodotto:</u>	Nessuna irritazione della pelle	Coniglio
------------------	---------------------------------	----------

#### Componenti:

<b>Dithianon:</b>	Nessuna irritazione della pelle	Coniglio
-------------------	---------------------------------	----------

<b>Mandipropamid (ISO):</b>	Non è irritante per la pelle	Coniglio
-----------------------------	------------------------------	----------

##### **Acido Dimetilnaftalenesulfonico, polimerizzato con formaldeide e Acido metilnaftalenesulfonico sale sodico:**

	Irritante per la pelle	Coniglio
--	------------------------	----------

<b>1,2-benzisotiazolo-3(H)-one:</b>	Irritante per la pelle.	
-------------------------------------	-------------------------	--

#### **Gravi danni oculari/Irritazione oculare**

<u>Prodotto:</u>	Nessuna irritazione agli occhi	Coniglio
------------------	--------------------------------	----------

#### Componenti:

<b>Dithianon:</b>	Rischio di gravi lesioni oculari.	Coniglio
-------------------	-----------------------------------	----------

<b>Mandipropamid (ISO):</b>	Nessuna irritazione agli occhi	Coniglio
-----------------------------	--------------------------------	----------

##### **Acido Dimetilnaftalenesulfonico, polimerizzato con formaldeide e Acido metilnaftalenesulfonico sale sodico:**

	Irritante per gli occhi, remissione in 21 giorni	Coniglio
--	--	----------

<b>1,2-benzisotiazolo-3(H)-one:</b>	Rischio di gravi lesioni oculari.	
-------------------------------------	-----------------------------------	--



## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2018

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### PERGADO® D

#### Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

<u>Prodotto:</u>	Può causare sensibilizzazione per contatto con la pelle.	Topo
<u>Componenti:</u>		
<b>Dithianon:</b>	Può causare sensibilizzazione per contatto con la pelle.	Porcellino d'india
<b>Mandipropamid (ISO):</b>	Può causare sensibilizzazione per contatto con la pelle.	Porcellino d'india

#### Mutagenicità delle cellule germinali

<u>Componenti:</u>	
<b>Dithianon:</b>	I test in vitro non hanno mostrato alcun effetto mutagenico.
<b>Mandipropamid (ISO):</b>	I test sugli animali non hanno mostrato alcun effetto mutagenico.

#### Cancerogenicità

<u>Componenti:</u>	
<b>Dithianon:</b>	In studi a lungo termine la sostanza ha evidenziato un effetto cancerogeno a dosi organotossiche. Negli studi a lungo termine sui topi, somministrando la sostanza insieme al cibo, non sono stati osservati effetti cancerogeni.
<b>Mandipropamid (ISO):</b>	Nessuna prova di cancerogenicità in studi su animali.

#### Tossicità per la riproduzione

<u>Componenti:</u>	
<b>Dithianon:</b>	Non è tossico per la riproduzione.
<b>Mandipropamid (ISO):</b>	Non è tossico per la riproduzione.

#### Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

<u>Componenti:</u>	
<b>Mandipropamid (ISO):</b>	Non sono stati osservati effetti negativi nei test di tossicità cronica.

### 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

#### 12.1 Tossicità

<u>Prodotto:</u>		
Tossicità acuta per i pesci (LC50)	0,049 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	1,8 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (EC50)	21 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
<u>Componenti:</u>		
<b>Dithianon:</b>		
Tossicità acuta per i pesci (LC50)	0,044 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,26 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50)	0,298 mg/l, 72 h	<i>Selenastrum capricornutum</i> (alga verde)

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2018

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### PERGADO® D

(NOErC)	0,025 mg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
	End point: velocità di crescita	
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10	
Tossicità per i batteri	>1000 mg/l, 3 h	Fanghi di depurazione attivi
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,0039 mg/l, 79 gg	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,125 mg/l, 28 gg	<i>Cironimus riparius</i>
<b>Mandipropamid (ISO):</b>		
Tossicità acuta per i pesci (LC50)	4,4 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	7,1 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
	(EC50) 0,97 mg/l, 96 h	<i>Crassostrea virginica</i> (ostrica orientale)
Tossicità per le alghe (ErC50)	>2,5 mg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
	(NOEC) 1,3 mg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
	End point: Velocità di crescita	
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	1	
Tossicità per i microorganismi (EC50)	>100 mg/l, 3 h	Fanghi di depurazione attivi
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,5 mg/l, 32 gg	<i>Pimephales promelas</i> (vairone a testa grossa)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,076 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	1	
<u>Valutazione ecotossicologica</u>		
Tossicità acquatica acuta	Molto tossico per gli organismi acquatici.	
<b>1,2-benzisotiazolo-3(H)-one:</b>		
<u>Valutazione ecotossicologica</u>		
Tossicità acquatica acuta	Molto tossico per gli organismi acquatici.	
<b>12.2. Persistenza e degradabilità</b>		
<u>Componenti:</u>		
<b>Dithianon:</b>		
Biodegradabilità	Non è facilmente biodegradabile.	
<b>Mandipropamid (ISO):</b>		
Biodegradabilità	Non è facilmente biodegradabile.	
Stabilità in acqua	Tempo di emivita: 4,5 – 26 gg	
	Non è persistente in acqua.	
<b>12.3. Potenziale di bioaccumulo</b>		
<u>Componenti:</u>		
<b>Mandipropamid (ISO):</b>		
Bioaccumulazione	Ha un basso potenziale di bioaccumulazione.	
	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Pow 3,2 (25° C)	

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2018

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### PERGADO<sup>®</sup> D

#### 12.4. Mobilità nel suolo

##### Componenti:

##### Mandipropamid (ISO):

Dispersione nell'ambiente

Ha una bassa mobilità nel terreno.

Stabilità nel terreno

Tempo di dissipazione: 26 – 178 gg

Percentuale di dissipazione: 50% (DT50)

Non è persistente nel terreno.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

##### Miscela:

La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, nè molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

##### Componenti:

##### Mandipropamid (ISO):

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

#### 12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

### 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

##### Prodotto

Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda.

Non smaltire attraverso la rete fognaria.

Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

##### Contenitori

Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte.

I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.

Non riutilizzare i contenitori vuoti.

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### Trasporto terrestre

##### 14.1. Numero ONU

UN 3082

##### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (DITHIANON)

##### 14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto

9

##### 14.4. Gruppo di imballaggio

III

Etichetta

9

Codice galleria

E

##### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericolosa per l'ambiente

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2018

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni recedenti

### PERGADO® D

#### Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	UN 3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (DITHIANON)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

#### Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	UN 3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (TERBUTILAZINA)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna.

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non applicabile.

### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

#### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.  
Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)  
Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)  
Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015  
Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)  
Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.

DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).  
DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza per questa sostanza quando essa venga utilizzata per l'applicazione specificata.

### 16. ALTRE INFORMAZIONI

#### Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento

## Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2018

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

---

### PERGADO® D

---

- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Acute Tox. : Tossicità acuta

Aquatic Acute: Tossicità acuto per l'ambiente acquatico

Aquatic Chronic: Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Carc. : Cancerogenicità

Eye Dam. : Lesioni oculari gravi

Eye Irrit. : Irritazione oculare

Skin Irrit. : Irritazione cutanea

Skin Sens. : Sensibilizzazione cutanea

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

#### Indicazioni di pericolo

H302: Nocivo se ingerito.

H315: Provoca irritazione cutanea.

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318: Provoca gravi lesioni oculari.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H330: Letale se inalato.

H351: Sospettato di provocare il cancro.

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta